

Zweiter Theil.

Ouverture zu Medea von Cherubini.

Cavatine von Verdi, gesungen von Fräulein Wittmann.

Sorta è la notte, e Silva non ritorna!

Ah! non tornasse ei più! Questo odiato veglio

Che quale immondo spettro ognor m'insegue,

Col favellar d'amore

Più sempre Ernani mi configge in core. —

Ernani! Ernani! involami

All' abborito amplesso!

Fuggiam — se teco vivere

Mi sia d'amor concesso,

Per antri e lande inospite

Ti seguirà il mio piè;

Un Eden di delizia

Saran quegli antri a me.

Tutto sprezzo, che d'Ernani

Non favella a questo core,

Non v'ha gemma, che in amore

Possa l'odio tramutar.

Vola, o tempo, e presto reca

Di mia fuga il lieta istante,

Vola, o tempo; al core amante

È supplizio l'indugiar.

Etude } für Piano allein componirt und vorgetragen von
Air italien } Herrn Carl Mayer.